

---

# LORELEY

Azione romantica in tre atti.

testi di

Carlo D'Ormeville

Angelo Zanardini

musiche di

Alfredo Catalani

Prima esecuzione: 17 febbraio 1890, Torino.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 68, prima stesura per **www.librettidopera.it**: ottobre 2004.

Ultimo aggiornamento: 04/04/2017.

# PERSONAGGI

Rudolfo, **MARGRAVIO** di Biberich ..... BASSO

**ANNA** di Rehberg, nipote di Rudolfo ..... SOPRANO

**WALTER**, sire di Oberwesel ..... TENORE

**LORELEY**, orfanella ..... SOPRANO

**HERRMANN**, barone ..... BARITONO

## Coro

Pescatori - Boscaioli - Arcieri cacciatori - Vassalli

Donne del popolo - Vassalle - Vecchiette

Ninfe del Reno - Spiriti dell'aere

Fanciulli (cantori della chiesa)

## Comparse

Burgravi - Conti - Baroni - Guerrieri - Paggi

Trombettieri - Cavalieri - Damigelle

Scudieri - Araldi - Fanciulli poverelli

Frati - Prelati - Vessilliferi sacri

*L'azione ha luogo in riva al Reno, nel 1500 circa.*

---

# A T T O   P R I M O

---

## Scena prima

*Scogliera in riva al Reno.*

*A sinistra, l'ingresso d'una cupa grotta. - Nel fondo, strade che s'incrociano al quadrivio rappresentato dal fondale. - A destra un folto bosco. - È l'alba.*

*Pescatori, Arcieri e Boscaioli seguiti dalle loro Donne entrano in iscena da varie direzioni. Un gruppo di Vecchie con fardelli di legna in capo esce dal bosco. Alcuni Boscaioli sono già in iscena, intenti a tagliare un tronco d'albero.*

BOSCAIOLI (ai Pescatori ed Arcieri cacciatori)	Buona preda!
PESCATORI E ARCIERI	Chi sa?
BOSCAIOLI	Ci son de' guai?
PESCATORI E ARCIERI	Il picco di Thabor s'è tinto in rosso...
BOSCAIOLI E DONNE	E vuol dir?
PESCATORI E ARCIERI	E vuol dir...
BOSCAIOLI E DONNE	Che mai? Che mai?
ARCIERI	Che il cervo è all'erta...
PESCATORI	E al mar il carpio ha mosso!
BOSCAIOLI E DONNE	Ma doman...
ARCIERI	Chi no 'l sa!
BOSCAIOLI E DONNE	Compiuto il rito, c'è al castel...
PESCATORI	Chi no 'l sa!
BOSCAIOLI E DONNE	Lauto convito!...
PESCATORI E ARCIERI	Walter, il nostro sire... E chi no 'l sa!
BOSCAIOLI E DONNE	Ad Anna di Rehberg l'anel darà!...
VECCHIETTE	(sopravvenendo in gruppo) Mah!...
TUTTI	Che sarebbe a dir?

<b>V</b> ECCHIETTE	C'è sempre un mah!
<b>V</b> ECCHIETTE	I re Magi si son visti a Colonia smorti e tristi...
<b>TUTTI</b>	Dio disperda il malo augurio!
<b>V</b> ECCHIETTE	E nel povero tugurio che scavato abbiam nel tufo ulular s'è inteso il gufo!
<b>UOMINI</b>	(minacciandole) Ah! le vecchie! le maliarde!
<b>DONNE</b>	(trattenendo gli uomini) Saghe son della foresta!
<b>UOMINI</b>	Il fardel che avete in testa ché non v'arde! ché non v'arde!
<b>V</b> ECCHIETTE (impassibili)	S'è veduta sulla bruna ier raminga andar la luna, con intorno un verde velo...
<b>DONNE</b> (spaurite)	Il color non è del cielo...
<b>PESCATORI</b> (alle vecchie)	Ah! col mal detto m'avveleni l'esca...
<b>ARCIERI</b>	E col mal occhio mi disvii lo strale...
<b>PESCATORI</b>	La colpa è tua, se fallirà la pesca...
<b>ARCIERI</b>	Tua, se ci sfugge il daino od il cignale...
<b>BOSCAIUOLI</b>	Han ballato stanotte alla tregenda...
<b>PESCATORI E ARCIERI</b>	Facciamole ballar la ridda orrenda!... (si avventano contro le vecchie)
<b>DONNE</b>	(inframmettendosi) Pe 'l santo re Gaspar di lor pietà! (si accapigliano)
<b>HERRMANN</b>	(entrando dal fondo) Bella virtù di prodi in verità!
<b>UOMINI</b>	(si arrestano di botto accusandosi l'un l'altro) È stato lui!... non io!...
<b>HERRMANN</b>	(accennando imperiosamente a tutti di uscire) Tutti al lavor!
<b>TUTTI</b>	(ritraendosi a voce bassa e con rispetto) È desso Ermanno... il pietoso signor. (fra di loro, nell'allontanarsi, alternandosi) Eppur... Che c'è? Le vecchie... ci han stregato

Continua nella pagina seguente.

TUTTI  
le reti...  
gli archi...  
se fosse mai vero?...  
Il picco...  
è rosso...  
e il sol non s'è levato...  
È in ritardo?  
Chi sa!  
Mister!  
Mistero!  
(escono in diverse direzioni)

**HERRMANN**  
(con dolore) Da me Walter che brama?...  
Perché mi vuole a questa  
scogliera mesta?

(con angoscia) Già più il mio cor Walter non ama?...  
Non è sua fidanzata  
Anna, la virgin dal mio cor desiata?...  
Ah! invano io dunque nel cuor profondo  
il mio secreto nascosto ho al mondo?  
(vedendo giungere Walter, riesce a vincere la sua commozione, ed esclama quasi  
trionfante:) È desso! e la sua vista ogni pensiero  
cupo dissolve!... Un uom ritorno ed amo.  
(corre con slancio ad incontrare Walter che entra dalla destra)

*Walter ed Herrmann.*

**HERRMANN** Idee torve surgon dalla tetra  
scogliera desolata!...  
È un loco di terror!...  
Perché qui vieni e fuggì il nido dell'amor?

**WALTER** È questa spiaggia desolata e tetra  
**(cupo)** come il mio cuor!  
Per me ogni pietra  
mi ricorda un rimorso, mi ricorda un terror!

**HERRMANN** (guardandolo con sorpresa e dolore)  
Ohimè che avvien di te?

WALTER Fedele amico  
a me tu sei...

HERRMANN T'affida!

**WALTER** (tendendo a lui le braccia)  
Tu nella via d'onore  
me traggi e salva!

**HERRMANN** Parla!

**WALTER** Candida e bella  
una donzella  
ebbe da me la fede  
di sposo! Anna... ed a lei...

(movimento di Herrmann che tosto reprime)

...sul sacro altare  
legarmi oggi degg'io  
con nodo eterno...

**HERRMANN** Ebben?  
(agitato)

**WALTER** Tremenda, o Ermanno  
s'agita qui nel mio turbato core  
una tempesta...

**HERRMANN** (con impeto)  
Ed Anna?  
(correggendosi)  
La tua sposa  
volevo dir, non ami più?

**WALTER** M'ascolta!...

Nel verde maggio, ~ un dì dal bosco  
a questa spiaggia ~ il più movea;  
cadea la notte ~ per l'aér fosco,  
l'astro d'argento ~ già risplendea.  
Quando ad un tratto ~ solinga vergine  
divinamente ~ bella m'apparve...  
Laggiù del Reno ~ sedea sul margine,  
come regina ~ d'eteree larve.  
Sciolte sugli omeri ~ le chiome bionde  
pareano un manto ~ di luce e d'or;  
e d'eco in eco ~ per quelle sponde  
volava un languido ~ inno d'amor!

**HERRMANN** Che festi allor?

**WALTER** No 'l so!  
So che l'amai... m'amò!  
So che il suo sguardo etereo  
che infiamma ed accarezza  
con una nuova ebbrezza  
m'imparadisa ognor...

**HERRMANN** (vinto suo malgrado dalla gioia che sente)  
(Sobbalza affannoso ai suoi detti il mio cor!  
Perché esito? E ignoto m'assale un terror?

(con fermezza)

Ah! no... non lo debbo... più forte, o pensier,  
è onor che me chiama al suo retto sentier!)

WALTER  
(supplichevole)

Ah! tu m'aita e salva!...

HERRMANN

(tende le braccia verso Walter; e le parole ch'egli rivolge a lui sono il secreto linguaggio che la sua coscienza, quasi suo malgrado, gli mormora dentro)

Salvezza tu chiedi,  
tu cerchi soccorso,  
ma cieco non vedi  
l'abisso fatal.

Dal fiero rimorso  
salvarti puoi solo  
librandoti a volo  
nel puro ideal!

L'insano delirio  
che il senno t'adombra  
è febbre dei sensi,  
non fiamma del cor.

La nube malefica  
dall'alma disgombra  
coi mistici incensi  
d'un vergine amor.

WALTER  
(con disperazione)

Ma come strapparne  
l'immagin dal core?  
È dessa il mio nume,  
destin questo amore!

HERRMANN

(Ah! maledetta l'ora  
che nacqui a tal tormento!)  
(con dolcezza a Walter)

Ad Anna pensa! È l'angelo  
che t'ha mandato iddio...  
essa coi baci fervidi  
darti saprà l'oblio!

Tu nelle sue carezze  
la calma troverai...  
Nelle gioconde ebbrezze  
tutto tu scorderai...

(erompe in singhiozzi. Invano Walter tenta di trattenerlo dicendogli)

WALTER

M'ascolta, m'ascolta...  
Pietade di me!  
Non dir che m'è tolta  
dal ciel la mercé.

HERRMANN  
(con desolata tristezza)

La nube malefica  
dall'alma disgombra...

(la commozione gli tronca la parola. Egli non può più proseguire e si allontana rapidamente)

*Walter, indi Loreley.*

**WALTER** Tutto, ahi dunque finì!... vinta è la lotta  
fra la mente ed il core!...  
Insaziabil brama  
mi seduce, m'attrae... voce d'onore  
mi trattien, mi richiama...  
Pari è l'abisso!... Ebben... sia!... Ti prepara,  
Loreley, diletta, al duro passo omai!...  
È la fatalità, che ci separa...  
ma t'amo e t'amerò, come t'amai!...

**LORELEY**  
(dall'interno)

Da che tutta mi son data  
all'ebbrezza dell'amor,  
sparve a un tratto dal mio cor  
ogni dolor!...  
Dolce un'estasi beata  
i miei sensi affascinò...  
Io l'amava ed ei m'amò...  
altro non so!...

**WALTER** La sua voce! ella vien!... fatale incanto  
m'arde ogni vena e mi costringe al pianto!...

**LORELEY**  
(sulla scena cogliendo fiori)

Della luce del mattin  
omai il ciel si rivestì  
e la terra m'apparì  
tutta un giardin.  
Vago zeffiro gentil  
scuote i rami e bacia i fior,  
ed io sento nel mio cor  
tornar l'april.

**WALTER** (movendole incontro)  
Loreley!

**LORELEY** (slanciandosi verso Walter)  
Tu qui?... tu qui?... ti trovo alfine!...

**WALTER** Tu mi cercavi?...

**LORELEY** E quando  
 non ti cerco?... Non sai  
 che, divisa da te, son come un'ombra  
 priva di sensi e moto?  
 Che, se mi manchi tu, tutto mi manca?...  
 Da un triste orribil sogno  
 l'anima questa notte ebbi sconvolta,  
 ed una strana  
 tristezza arcana  
 mi restò nella mente.  
 Mossi al bosco turbata, irrequieta,  
 m'assis e t'aspettai!... ma non venisti!...  
 e già quasi credea che l'amor mio  
 posto avessi in oblio...  
 Ma no... ti trovo alfine, e mi ridesti  
 a quella gioia che sol cerco e bramo  
 e che mi dai tu sol col dirmi: io t'amo!

**WALTER** Ahimè!... quai dolci accenti!  
 Pur molte e gravi cose ho a dirti! ascolta!

**LORELEY** No ~ più tardi ~ domani... un'altra volta!

(con abbandono)

Lascia per or che libero  
 abbia uno sfogo il core,  
 e si ritempri l'anima  
 ai raggi dell'amore;  
 lascia che i miei si possano  
 negli occhi tuoi fissar,  
 e la mia bocca il nettare  
 dei baci tuoi libar!...

**WALTER** Loreley, non più!...

**LORELEY** Ripetimi  
 che l'amor tuo son io...

**WALTER** (Oh! mio supplizio orrendo!)

**LORELEY** E non una parola  
 tu mi rispondi? Ahimè!...  
 Abbandonata e sola,  
 lo sai, non ho che te!

## LORELEY

Non fui da un padre ~ mai benedetta,  
 bacio materno ~ non ebbi mai,  
 nella mia casa ~ nessun m'aspetta,  
 nessun mi chiede ~ se ho in petto un cor...  
 Ma, dal momento ~ che amata amai,  
 m'innalzo all'estasi ~ d'un gaudio immenso,  
 per te rivivo ~ respiro e penso,  
 per te m'inebrio ~ di luce e amor!...

WALTER  
 (quasi fuori di sé)

(Ed io dovrei respingerla,  
 potrei tradirla? ah no!)

LORELEY

Che fu?... che hai?... rispondimi!

WALTER

Nulla... ti calma... il bramo.

LORELEY

Dimmi che m'ami!...

WALTER

Io t'amo  
 e sempre t'amerò!

LORELEY E WALTER

Per te sol vivo ~ respiro e penso,  
 per te m'inebrio ~ di luce e amor!...

(si odono allegri squilli di tromba dal castello di Walter)

(Walter si scioglie dall'amplesso di Loreley e rimane come impietrito. Si porta la mano alla fronte in atto di raccogliere le idee smarrite; indi con risoluzione suprema ed accento desolato volgendosi a Loreley muta, esterrefatta, esclama:)

WALTER

Maledici l'istante, in cui è nato  
 da un bacio il nostro amor!  
 Impreca all'uom che amasti!... al vil, ingrato!...

LORELEY  
 (disperata)

Taci! m'ispiri orror!

WALTER

(ghermendole la mano o additandole le torri del suo maniero, che s'ergono sull'alto del poggio lontano)

Vedi tu!... colassù!... nel mio maniero  
 un rito si prepara...

LORELEY

Parla!... qual rito?... di' che non è vero!  
 (fuori di sé)

WALTER  
 (con isforzo supremo)

Un'altra io traggo all'ara!...

LORELEY

Un'altra... hai detto? a qual altare?... ed io?...

WALTER

Pietà del dolor mio!

LORELEY

Pietà? no! non ti lascio pe' l tuo dio!...  
 (furente)

WALTER

(sciogliendosi, con disperazione estrema)  
 Loreley... per sempre addio!

(si allontana rapidamente. - Loreley retrocede inorridita, manda un grido e stramazza come corpo morto. Appare subito dal fondo Herrmann. Si sofferma a guardare con odio dietro Walter. Poi si avanza lentamente assorto in cupa meditazione)

**HERRMANN** Io stesso dunque Anna ho perduta...  
e ad uno che non l'ama la donai?!  
Un vil io fui!

(con impeto, accennando a Loreley)

Walter giammai  
la sua lugubre lotta vincerà.  
(avvicinandosi alla Loreley e guardandola pietosamente)  
Fanciulla mesta, una larva... un desio...  
affannosi inseguiamo e dolenti...  
abbiam la stessa meta, preghiam lo stesso dio;  
come due stolti e squallidi credenti.

(con forza)

Io più non piango  
ma la mia sorte infrango!

(si toglie dal collo una collana alla quale è appesa un'immagine sacra, e la getta da sé  
lontano)

Pietà, valor, onor, il giusto, iddio,  
queste menzogne caccio dal pensier!  
(guarda con terrore il buio ingresso della grotta)  
La cupa grotta è questa!... E già mi guata  
e mi tenta colla sua fauce aperta!  
(esita ancora, poi con terribile risoluzione esclama:)  
Sia la mia vita eterna cupo orror,  
sol ch'io mi bei un'ora del suo amor!

Se il vero le leggende  
narrano, nell'onde  
un bieco re s'asconde  
che ne ascolta e ne intende,  
che l'anime raccoglie  
stanche, affrante, dolenti,  
siccome morte foglie  
che a lui portino i venti.  
Egli n'ode il lamento...  
e ne appaga il desio...  
e ne allevia il tormento.

(colle braccia tese verso il Reno)

Or io t'invoco, o dio,  
(indicando la Loreley)  
perché costei tu alletti  
alla torva vendetta  
e tuo poscia sarò!...  
Convertirai in serpi le mie braccia,  
e muterai in rostro la mia faccia,  
e in mostro l'esser mio  
che rassomiglia a dio!...

Continua nella pagina seguente.

**HERRMANN**

Sarà la mia dimora  
il fango d'una gora  
e il mio sangue veleno,  
o fosco re del Reno!

(con forza)

Ma vendica costei!...

Convertirai in serpi le mie braccia,  
e muterai in rostro la mia faccia,  
e in mostro l'esser mio  
che rassomiglia a dio!...

Sarà la mia dimora  
il fango d'una gora  
e il mio sangue veleno,  
o fosco re del Reno!

(con forza)

Ma vendica costei!...

(scende precipitosamente nella grotta. Intanto dense nubi avvolgono la scena. Guizza la folgore, si scatena la tempesta)

## Scena seconda

*Le nubi a poco a poco dileguandosi, lasceranno scorgere un sito  
alpestre con alte rupi praticabili in una specie di seno chiuso formato  
dal Reno. Fra le rupi a picco nereggianno profonde caverne. A sinistra,  
al di là del fiume, uno scoglio sporgente. In lontananza, la spiaggia di  
Oberwesel.*

*Coro di Ninfe del Reno e Spiriti dell'aere.*

**SPIRITI DELL'AERE**  
(dalle caverne)

Dai gioghi della Rezia ~ dalle arene cocenti,  
da ghiacci e nevi eterne ~ da laghi e da torrenti,  
da monti e lande inospiti ~ da vergini foreste  
del sacro Ren nei flutti ~ noi veniamo a ruggir;  
a Tore, l'implacabile ~ signor delle tempeste,  
veniamo il nostro sibilo ~ l'alito nostro a offrir.

*Le nubi saranno completamente scomparse; e in lontananza appariranno gruppi di Ninfe natanti nel Reno e rischiarate dalla luna.*

NINFE

Spose invisibili  
d'incauti amanti,  
veniam dall'isole  
dei dolci incanti;  
lievi impalpabili  
larve oscillanti,  
siam luce e spirito,  
ma sempre erranti.

È tal dolcezza  
nei nostri canti,  
che i naviganti  
colmi d'ebbrezza,  
alla fantastica  
nostra dimora  
volgon la prora  
a cor seren...

E giù nei vortici  
piomban del Ren.

(la scena torna a farsi oscurissima)

TUTTI

Fra vele schiantate  
da vento crudele,  
fra giunche ingoiate  
dall'onda infedele,  
sull'ali del turbine  
amiamo volar,  
la ridda dei naufraghi  
ci piace danzar.

Nel ciel, fra le sponde  
sospinte, percosse  
le nuvole e l'onde  
già fremon commosse;  
c'è lampo vivissimo,  
il guizzo del fulmine,  
dolcissimo suon  
lo scroscio del tuon!

**LORELEY** (quando tutto è silenzio, scende affannosamente da una rupe dal fondo e si reca sul davanti della scena: ha il volto pallido, le sembianze scomposte, l'occhio vitreo e irrigidito)

Ove son?... donde vengo?... e dove vado?...  
e che m'importa?...  
Sono un fantasma di fanciulla morta,  
che nel mistero della selva oscura  
vagola senza meta alla ventura!...  
Impreca all'uom che amasti, ei mi diceva,  
                        impreca al vil, ingratto!  
Nel mio manier un rito si prepara...  
«Un'altra io traggo all'ara!»

• • • •

Ma... forse è un orrido  
                        sogno che mi sconvolge e mente e cor...  
Forse io m'immagino  
                        d'esser tradita ed egli m'ama ancor!  
Oh! se, svegliandomi,  
                        riveder lo potessi a me d'accanto,  
                        oh! se un suo bacio  
                        scender sentissi ad asciugarmi il pianto!...  
Ecco! ei mi chiama... ei m'ama!  
(poi tornando ad un tratto al sentimento del vero)  
Che dissi?... Ah! no! follia!  
                        Son queste larve d'egra fantasia...  
Realtà l'angoscia che mi strazia il core...  
                        chi mi compensa del rapito onore?

**SPIRITI DELL'AERE** Chi irresistibil spiri  
                        nuovo strazio d'amor al vile in seno!

**LORELEY** E lo può far?

**SPIRITI DELL'AERE** Albrich, il re del Reno!

**LORELEY** (con impeto di  
                        subitanea risoluzione) Ebbene! ogni pietà spenta in me sia...  
                        e tu fatti di bronzo, anima mia!

**LORELEY** O forze recondite  
                        degli antri più cupi,  
                        che sin dalle viscere  
                        scrollate le rupi,  
                        sorgete,  
                        accorrete,  
                        v'attendo... son qua.

**SPIRITI DELL'AERE** Ci chiami?...  
                        Che brami?...  
                        Favella... siam qua.

LORELEY	Voglio beltà che affascini, sguardo che il cor conquida, voce che scenda all'anima, amor che inebri e uccida!
SPIRITI DELL'AERE	L'avrai, se giuri al Reno fede di sposa...
LORELEY	E sia! Giuro, pur ch'io mi vendichi...
SPIRITI DELL'AERE	Vendetta avrai! Ma pria del mistico connubio compi il terribil rito... L'onda nuzial del vortice ti fa l'estremo invito!... Confida ad essa il pianto dell'ultimo dolor, e, per divino incanto, sei rediviva ancor.
LORELEY	A te si sposi, o mistico fiume, l'ambascia mia! Spoglio il mio vel...
SPIRITI DELL'AERE	Le braccia t'apre lo sposo...
LORELEY	E sia! (si getta a capofitto nel fiume)
(nello stesso istante sullo scoglio sporgente al di là del Reno, apparisce Loreley completamente trasfigurata, vestita di rosso colle chiome sciolte e un pettine d'oro in mano; e dalle rupi, dagli scogli escono ninfe del Reno e spiriti dell'aere, che le si inchinano come a regina)	
CORO generale	Salve, o fanciulla fatalmente bella, salve, o possente irresistibil fata, del sacro Reno insiem sposa ed ancilla.
LORELEY	(dall'alto dello scoglio, con un lampo di gioia) Non son più larva di fanciulla morta... Walter, per vendicarmi io son risorta!...

---

# ATTO SECONDO

---

## Scena unica

*A destra il castello del Margravio al quale si ascende per una gradinata.*

*- In lontananza, fra le piante alte d'una selva, si scorgono le torri merlate del castello di Walter. - A sinistra, diagonalmente al fondo, una piccola chiesa di stile gotico appartenente al castello del Margravio. -*

*Nel fondo scorre largamente il Reno, sulla riva opposta del quale si vede sporgere a picco lo scoglio della Loreley. - Sul davanti, a sinistra, una piccola fonte circondata da piante ombrose e da statue. - Luce mattutina.*

*All'alzarsi della tela Anna è seduta presso la fonte, circondata da alcune Damigelle e dalle sue Vassalle. Anna è vestita di bianco, ma non ha ancora il manto, il velo e la corona di sposa.*

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>ANNA</b><br>(gaiamente) | Gorgheggiate, usignoli, a volo libero<br>sulla siepe odorosa!<br>Piena di gioia in questo giorno ho l'anima,<br>anch'io son fatta sposa. |
| <b>VASSALLE</b>            | Canta il giorno per te, cantano i fior,<br>e ti sorride Amor!<br>Ave, o celeste rosa!...   |
| <b>ANNA</b>                | L'età verde fuggì come serena<br>primaveril giornata!<br>Or di nuovi sospir l'anima ho piena,<br>io amo e son amata.                     |
| <b>VASSALLE</b>            | L'età verde per te rivive ancor,<br>se palpiti d'amor!<br>Ave, o beata sposa!  |
| <b>ANNA</b>                | Chi sa di voi se più soave è l'ora,<br>in cui si sogna il ciel,<br>o quella, in cui la sospirata aurora<br>ti stringe al tuo fedel?      |
| <b>VASSALLE</b>            | È il sogno dell'amor etereo canto,<br>è paradiso l'estasi del pianto<br>in braccio al suo fedel!   |
| <b>ANNA</b>                | Ah! son felice! ma... i miei vaghi doni<br>non li ho ammirati ancor!   |

(una damigella le porge un cofanetto dal quale prende un monile di perle e uno di zaffiri)

**ANNA** Oh! il bel monil! son candide  
perle dei lidi assiri...  
E questi! oh come brillano!  
Son persici zaffiri...

(se ne adorna)

Mi fanno vaga, ditemi,  
e bella apparirò  
a Walter mio?

**VASSALLE** Sì fulgida  
veduta ancor non t'ho!

**ANNA** (prendendo delle penne d'airone)  
E queste piume? intrecciansi  
raccolte a' miei capelli?  
M'adornano?

**VASSALLE** Li rendono  
più scintillanti e belli!...

**ANNA** Oh! dunque ei m'amerà!  
Ei m'amerà! riditelo!

**VASSALLE** E amar chi non potriati,  
angelica beltà!

**ANNA**

Amor, celeste ~ ebbrezza e pena,  
perché mi turbi ~ il sen cotanto?  
Nella mia vergine ~ gioia serena  
cerco il sorriso ~ e trovo il pianto!

Ahi! nelle notti chiare  
talor la nube appare  
e il sogno incantator  
è un'ansia pe 'l mio cor!

Talor, seguendo ~ di stella amica  
con occhio insonne ~ il tramontar,  
interna voce ~ par che mi dica  
così il tuo sogno dovrà passar!...

Ma no!... fur vane larve...  
l'alba sognata apparve,  
non sogno più l'amor,  
ei vive nel mio cor!

**VOCI**  
interne Ave, Maria!  
Ave, Maria!

*I precedenti, i Fanciulli, le Vecchiette, indi Herrmann.*

**ANNA** Ah! i miei fanciulli! le mie poverelle!  
(alle sue damigelle)  
Deh! fateli venir!

(le damigelle fanno un segno al di fuori. Entrano i fanciulli e le vecchiette; i primi portano mazzolini di fiori di campo, le seconde hanno in mano rosari)

(accennando ai fiori colti dai fanciulli, che questi porgono ad Anna)

**VECCHIETTE** Son fior che con le mani picciolette  
han colto questi cari...  
E questi delle povere Vecchiette  
son gli ultimi rosari!

(offrono i rosari, che Anna accetta con riconoscenza, commossa)

**ANNA** Innocenza e pietade in voi s'aduna,  
povera gente!

**VECCHIETTE** Oh! noi t'amiam, perché sei bella e pia!  
Sii benedetta, come  
lo fu la santa, di cui porti il nome,  
la madre di Maria!

**ANNA** (distribuendo limosine)  
A voi, fanciulli, a voi!  
Non è la carità,  
ch'Anna vi faccia, è dio che ve la fa!

**TUTTI** Ave, Anna Maria.

(l'organo della vicina chiesa prelude brevemente)

**ANNA** Or che per me s'appressa il gran momento,  
raccor mi voglio co' lo spirto in dio!  
La vostra prece renda  
al ciel più grato l'offertorio mio!

(entra nella chiesa)

(le damigelle e le vassalle la seguono. Le vecchiette s'inginocchiano sui gradini della chiesa coi fanciulli)

**ANNA**  
dall'interno Ave, del mar o stella,  
vergine e madre a dio,  
porta del ciel!

**VECCHIETTE E CORO**  
**INTERNO** Ave, del mar o stella,  
vergine e madre a dio,  
porta del ciel!

**ANNA**  
dall'interno D'Eva mutato il nome  
hai col saluto angelico  
di Gabriel.

(Herrmann appare dal lato opposto, come attratto suo malgrado dalla voce di Anna)

**VECCHIETTE E CORO**  
**INTERNO** D'Eva mutato il nome  
hai col saluto angelico  
di Gabriel.

<b>HERRMANN</b>  <b>ANNA</b> dall'interno  <b>TUTTI</b>	<p>La sua voce! Essa è là!...  <span style="color: #9999cc;">(come assorto in contemplazione)</span></p> <p>La sua preghiera pia  scende nell'alma mia;  novo, divin desio  ragiona nel mio cor,  e il rimorso vi destà ed il terror!</p> <p>(proseguendo l'inno)</p> <p>Tu dall'error ci libera,  o vergine senza par,  astro del dì!  Ci addita, o madre pia,  del tuo Gesù la via,  e sia così!</p> <p>E sia così!</p>
	<p>(finita la preghiera, le vecchiette e i fanciulli escono dal fondo. - Anna seguita dalle sue damigelle esce dalla chiesa, e attraversa la scena per entrare nel castello)</p>
<b>HERRMANN</b>  <span style="color: #9999cc;">(Come a un demonio a cui si schiude il cielo  la gentil creatura, ecco, m'appare!  Arcana forza a lei mi tragge!... Anelo  ad un suo sguardo... al suo parlare!...)</span>  <span style="color: #9999cc;">(avvicinandosi ad Anna e fermandola)</span>	<p>(scuotendosi alla vista di Anna)</p> <p>Anna, sofferma il piè...  sono un dolente che t'implora...  mi prostro innanzi a te!  M'ascolta pria che l'ora  dell'uman destin si svolga  e te nel tetro orrore  d'un desolato amore  d'una menzogna incosciente travolga...</p>
<b>ANNA</b> <span style="color: #9999cc;">(sorpresa)</span>  <b>HERRMANN</b>	<p>Che vuoi tu dir?</p> <p>Che Walter più non t'ama!</p>
<b>ANNA</b> <span style="color: #9999cc;">(con forza)</span>  <b>HERRMANN</b>	<p>Che vuoi tu dir?</p> <p>Walter non t'ama più!...</p>
<b>ANNA</b>  <b>HERRMANN</b> <span style="color: #9999cc;">(con impeto)</span>	<p>Strugger perché vuoi tu il mio paradiso,  ed in pianto cangiare il mio sorriso?</p> <p>Perché t'amo, fanciulla, e vo' salvarti!...</p>
<b>ANNA</b> <span style="color: #9999cc;">(con accento di disprezzo)</span>  <b>HERRMANN</b>	<span style="color: #9999cc;">(retrocedendo)</span> <p>Or ti comprendo! È menzogna o follia  la tua!...</p> <p>Menzogna?...</p>
<b>ANNA</b>	<p>Non vo' più ascoltarti!...</p>

**HERRMANN** Guarda negli occhi miei, ed il mio pianto  
 (con slancio e  
 mestizia) a te dirà che t'amo, ma non mento!

(con immenso  
 trasporto) T'amo, o pura giovinetta,  
 e la tua sorte m'affanna...  
 All'altare là t'aspetta  
 una larva empia che inganna!

**ANNA** E fosse pure il vero  
 (con soave tranquillità) quel che tu dici... e sia!  
 È questo il mio sentiero,  
 è questa la mia via!...  
 Io sua sarò! E a te che mi hai tentata  
 in ora così santa, a te perdonò!

(fa risoluta un cenno alle sue damigelle e, senza più guardare a Herrmann, si avvia  
 nuovamente al castello)

**HERRMANN** (con gesto di dolore e di minaccia)  
 Il mio detto è menzogna?  
 Il mio amore è follia?  
 Ebben, fanciulla pia,  
 segui pur la tua via.  
 Ritto sul tuo cammino  
 t'attende il mio destino!

(si allontana lentamente)

*Si odono allegri squilli di tromba che annunciano l'avvicinarsi del corteo  
 nuziale.*

*La scena si popola di Vassalli e Vassalle di Walter e del Margravio  
 vestiti a festa.*

**CORO**  
 (festosamente)

Alteri ergete  
 le auguste cime  
 torri e pinacoli  
 nel dì sublime!  
 Del gran maniero  
 la vaga stella  
 oggi inanella  
 l'aldo guerriero!  
 Scintilli il Reno  
 in roseo vel!  
 Sien Tutti in giubilo  
 e terra e ciel!

(alcuni contadini e contadine entrano in scena correndo e portando piccoli mazzi di fiori che distribuiranno durante la seguente danza)

*Valzer dei fiori.*

*Coro durante la danza.*

<b>DONNE</b>	La danza sospira e in rapida spira ne avvolge, ne aggira.
<b>UOMINI</b>	(scherzando e ridendo, ammiccandosi fra di loro le contadine) Nei stretti corsetti, a ignoti diletti, sobbalzano i petti. Frementi, anelanti si stringon tremanti al seno gli amanti!
<b>DONNE</b>	I dolci concenti son blandi e silenti sospiri di venti.
<b>TUTTI</b>	La danza sospira e in rapida spira ne avvolge, ne aggira!
(squilli di tromba dal fondo della scena. La danza s'interrompe. Tutti si affollano, accennando con grida di gioia l'avvicinarsi del corteo)	
<b>CORO</b>	Silenzio!... appare e sfila in lunga fila e s'avanza e scintilla il corteo nuzial.
(appare il corteo)	
(mentre sfila il corteo)	
Ecco la schiera dei candidi guerrier, dai dorati corsetti, co' la bianca bandiera e co' gli elmetti dai lucenti cimier! Vedi i paggi stemmati dai rosei manti!... e i donzelli spavaldi e i bruni araldi! Ed i scettrati conti sfogoreggianti. Passano i frati e grigi e bianchi e neri! Passa il fulgore delle terse spingarde e le alabarde...	

Continua nella pagina seguente.

**CORO**

ed i caschi abbrunati  
dei frombolieri,  
e i pomposi prelati!

(appare Walter seguito dai baroni)

E Walter! È il vezzoso  
leggiadro sposo!...  
Già schiudesi il maniero  
al giovin cavaliero!

(Walter si avanza solo sino ai piedi della gradinata del castello. Squilli di tromba. Si spalanca la gran porta del castello, ed appare Anna risplendente nella sua ricca veste di sposa. Dietro a lei stanno il Margravio e le damigelle. Walter ed Anna si guardano. Nello sguardo di Anna è una grande tristezza. Walter è soavemente commosso. Anna si avanza sola e tremante; poi si ferma a mezzo della gradinata)

**WALTER**

(tendendo a lei le braccia)

Non t'angosciar, se il riso  
tarda, o fanciulla, ad irradiarmi il viso.  
Un insolito palpito m'assale,  
e tu cagion ne sei...  
Trema l'umil mortale  
se il labro appressa al bacio degli dèi!

**ANNA**

(discendendo verso Walter)

La tua voce mi suona  
come cantico d'angeli nel cielo  
è tua la mia corona,  
e tuo sin d'ora il verginal mio velo!  
Guarda negli occhi miei!...  
Quel guardo mi dirà se mio tu sei.

**MARGRAVIO**

(a Walter)

Felice te, che al talamo dorato  
costei ne adduce che ha l'amor creata!

(commosso ad Anna)

Ah! sii felice!

(si ode preludiare l'organo della chiesa e rintoccare gravemente la campana del castello. Dalla chiesa escono sacerdoti, vessilliferi sacri e fanciulli (cantori). - Herrmann intanto sarà entrato dal fondo, e perduto tra la folla, spierà ciò che succede, non cessando di guardare fissamente Anna)

*Epitalamio.*

CORO  
generale

L'altar di candidi  
veli e di porpora  
esulta! cantano  
nel cielo gli angeli!  
Esala il tempio  
divini aromati!  
Celesti cantici  
sussurra l'organo!  
Te chiama, o vergine,  
l'altare candido  
e «Amore! amore! amore!»  
i cieli inneggiano.

(durante l'epitalamio, il Margravio conducendo per mano gli sposi, farà far loro il giro della scena per ricevere gli omaggi di tutti i presenti. A un dato punto Herrmann, riuscito ad avvicinarsi ad Anna non visto, rapidamente le sussurrerà all'orecchio:)

HERRMANN (additando Walter)  
Lo guarda... e leggi il ver nel suo pallor!...  
Se il vuoi!... sei salva!  
(con accento di disperata preghiera)  
Ancor t'imploro! Ancor!

(Anna con un gesto di disprezzo lo respinge da sé)

(compiuta la presentazione degli sposi il corteo nuziale sta per entrare in chiesa, quando ad un tratto guizza un lampo lontano. Walter solo si volge e sul lontano scoglio al di là del Reno, scorge Loreley in veste rossa fiammeggiante trapunta a stelle, con un pettine d'oro che le raccoglie sul capo le lunghe chiome bionde, ondeggianti sulle spalle e una piccola ceta pur d'oro in mano. Walter manda un grido, che tosto reprime. - Il corteo si arresta. - Guizza più vicino e più lungo un lampo fosforescente. Stupore e commozione generale. Il corteo si scompone. Il Coro si porta vivamente verso il fondo guardando a destra, di dove è apparsa la luce misteriosa)

CORO (alternandosi)  
Qual fosforeo baglior!  
S'è come in roseo vel  
trasfigurato il ciel!

(Walter tramortisce e fa atto di avviarsi ancor esso verso il fondo)

ANNA Walter, che vedi?  
(trasalendo)

MARGRAVIO Qual cagion di pianto  
in tanto dì le dai?

ANNA Walter, che hai?

WALTER (L'ho veduta! era dessa! in quelle spoglie!  
(smarrito) Un fascino terribile, implacabile  
m'arde la mente e il cor!)

CORO (portandosi sempre più verso il fondo, alternandosi)  
Oh! di beltà prodigo!  
È una fata o una santa?

Vola, più che non prema il suol co 'l piè!

**ANNA** (esterrefatta) Padre! mercé! mercé!

**CORO** Qual larga striscia d'oro  
là dove passa lascia!

**HERRMANN** M'inebrio a quest'ambascia!

**CORO** Ella vien!  
Ella vien!  
S'avanza!

**MARGRAVIO** Al fiume  
la rea perturbatrice!  
(comparisce Loreley)

**CORO** (in atto d'investirla, poi retrocedendo sin sul davanti della scena come incolti di subito terrore)  
Ahi! ci colpì  
col folgore degli occhi!

**WALTER** Sventura a chi la tocchi!

**ANNA** Cielo!

**MARGRAVIO** O nefasto dì!

*I precedenti, Loreley.*

(Loreley porta le stesse vesti e la stessa acconciatura dell'apparizione, travista appena dal solo Walter. Essa rimane nel fondo della scena, mentre nel mezzo sta il solo Walter, estatico, affascinato. Il Coro si è aggruppato variamente su due lati. Il Margravio e Anna stanno al proscenio, staccati dalle masse, verso destra, Herrmann, solo, a sinistra)

**LORELEY** (verso Walter) Vuoi tu provar gli spasimi  
d'una ignorata ebbrezza?...  
Vuoi tu languir nell'estasi  
di celestial dolcezza?...  
Vieni al mio seno... stringimi  
in lungo amplesso al cor!  
E mente e sensi ed anima  
t'infiammerò d'amor!

**WALTER** (Incanto irresistibile!  
Poter fascinat!  
Tutti al pensier mi tornano  
i dì dei nostri amor!)

**ANNA** (movendo verso Walter)  
Walter, risensa! guardami!  
Non mi spezzare il cor!  
Potrai da te respingermi  
il primo dì d'amor?...

**HERRMANN** (con immensa  
ebbrezza, guardando  
Anna) Anna, t'ho conquistata!  
Pugnai lotta immortale!  
Che val se un dio fatale  
ti lega forse a me?

MARGRAVIO	(raccogliendo Anna tra le sue braccia)
	Anna, diletta figlia, raccogliti al mio cor! Gli ottenebrò lo spirito dei sensi un breve error!
CORO	Chi vide mai rifulgere cotanti raggi d'or? È donna, angelo o démone, ch'arde le menti e i cor!
(durante il concertato, Loreley è rimasta immobile colla mano sul plettro, non istaccando mai gli occhi da Walter su cui versa l'onda del suo fascino magnetico. Sul finire dell'assieme, ella move alcuni passi innanzi, mentre tutti si ritraggono quasi percossi dalla scintilla dei suoi sguardi)	
LORELEY (verso Walter)	Vieni! gli sguardi brillano come fosforee faci! Vieni! le labra fremono, sognando attesi baci! Vieni, deh vieni! un palpito solo d'amore invoco... io vuò tra le tue braccia morir di voluttà!
WALTER (spasimante di ebbrezza e di rimorso)	Inestinguibil foco m'arde!... pietà!... pietà!...
(Loreley, in mezzo allo sgomento e alla stupefazione generale si ritira lentamente, sempre colla persona rivolta al pubblico e non perdendo mai d'occhio Walter, che ne subisce il fascino irresistibile)	
LORELEY	Vieni! sul Reno ho un'isola, tutta scintille e fior! Tutto colà si bacia, s'io tocco il plettro d'or.
(si ritrae sempre più, mentre Walter la segue attratto dall'incanto)	
	Colà vivrem nell'estasi, che non conosce duol... ma vien... ma vien, dolcissima stella, al tuo caldo sol!
WALTER (inebriato)	Più non resisto... attendimi! Sì ~ sono tuo ~ sii mia!
(Herrmann, dopo aver fatto un gesto di trionfo, si ritrae poco a poco verso il fondo e scompare)	
TUTTI meno Herrmann	Eterno dio! sacrilega arte! infernal magia!
ANNA	(trascinandosi quasi ai piedi di Walter)
	Walter, m'ascolta!
WALTER	(respingendola)
	No!...
ANNA	Walter!
WALTER	Ragion non odo...
ANNA	Pietà!

WALTER

Spezzato è il nodo...  
amata mai non t'ho!...

(Anna manda un grido e cade tra le braccia del Margravio)

(Loreley, sempre indietreggiando, si è portata sino alla sponda del fiume, e mentre Walter sta per afferrarla, spicca un salto e subitamente scompare. Walter cade in ginocchio. Sul culmine dello scoglio, a destra, visibile al solo Walter, riappare Loreley, come al principio della scena presente)

WALTER

Maledizione!!

CORO, MARGRAVIO E

(colla mano stesa verso Walter in atto di maledirlo)

ANNA

Maledizion!!

---

# A T T O   T E R Z O

---

## Scena unica

*La spiaggia di Oberwesel.*

**Nel mezzo il Reno. Al di qua del Reno, a destra, lo scoglio della Loreley.  
A sinistra la testa di un ponte (praticabile) e una croce. Al di là del  
fiume foreste di abeti e rupi. Tramonto vivissimo che illumina lo  
scoglio.**

<b>BOSCAIUOLI</b>	(con fardelli di legna, entrando da destra)
	Si va facendo al bosco il giorno fosco... (buttano a terra i fardelli)
<b>PESCATORI</b>	(con reti, entrando da sinistra) E l'esca non s'affonda ormai nell'onda... (depongono gli attrezzi)
	(i due gruppi si avanzano l'uno verso l'altro)
<b>BOSCAIUOLI</b>	Ti guardi san Gasparre...
<b>PESCATORI</b>	E te Melchior!...
<b>TUTTI</b>	(si stringono ruvidamente le mani) (levandosi il cappello) Ai magi di Colonia!
<b>BOSCAIUOLI</b> alcuni (ai pescatori)	Or di! non hai scontrata qualche strega?
<b>PESCATORI</b> alcuni	Stan chiuse ne' lor covi...
<b>BOSCAIUOLI</b> altri	O che! No 'l sai? Domani è la congrega.
<b>PESCATORI</b> alcuni	Che vuoi tu dir?
<b>BOSCAIUOLI</b> alcuni	Il sabba, la tregenda de la veglia dei morti!
<b>ALCUNI</b>	E tu ci credi?
<b>ALTRI</b>	Il ciel me ne difenda!
<b>ALTRI ANCORA</b>	Il diavolo mi porti!
<b>BOSCAIUOLI</b> alcuni (ai pescatori)	E il tuo Nano del mar?
<b>PESCATORI</b> alcuni	Su quel di Treviri l'han visto entrar in Mosa!

BOSCAIUOLI alcuni	È un mal augurio...
PESCATORI alcuni	Come?
BOSCAIUOLI alcuni	Il Nano è perfido... ei trama una gran cosa!
ALTRI delle due comitive	Eh! via! lasciate queste pazze fedi ai bimbi!
ALTRI	O che! non credi?
I PRIMI	Che mi fai celia? credo solo al diavolo ed a nostra signora addolorata!
I SECONDI	Eppur è vero come in ciel son gli angeli e sullo scoglio là la nuova fata! L'abbiam scòrta, l'abbiam scòrta...
Coro alternandosi	Chi? La fata... Dove? Come?
PESCATORI	Era bianca come morta, sparse aveva le bionde chiome... (pausa) La luna tramontava e poche stelle vagavan tristi nella bianca via...
BOSCAIUOLI	Gesummaria!
PESCATORI	Svolazzando s'increspava sulle spalle l'onda d'oro... l'aure tacquero...
BOSCAIUOLI	E cantava?
PESCATORI	Come gli angeli del coro... parea piangesse con le sue sorelle, che si perdevan nella bianca via...
BOSCAIUOLI	Gesummaria!
PESCATORI	Max, l'ardito barcaiuolo, nello schifo balza allora, urta il remo, scorre a volo, tocca sponda omai la prora...
BOSCAIUOLI	Ed ella?
PESCATORI	Ella... le braccia a lui tendea... ma la barchetta il vortice inghiottìa...
BOSCAIUOLI	Gesummaria!
PESCATORI	E del Reno i fiotti gravi dai ghiacciai traeano al mare...

Continua nella pagina seguente.

**PESCATORI** e passavano le navi  
mute e nere come bare...

**BOSCAIUOLI** Ed ella?

**PESCATORI** Il vel, siccome ali, stendea  
e nell'istesso vortice sparìa!

**BOSCAIUOLI** Gesummaria! Gesummaria!  
(risolutamente)  
Ma via! non più... tronchiam tale discorso!

**PESCATORI** (ridendo)  
Avreste mai paura?...

**BOSCAIUOLI** Noi... paura!  
Abbiam piuttosto sete... abbiamo corso.

**TUTTI** Di vin del Reno  
un buon bicchier  
andiamo a ber.

(stanno per andarsene, quando funebri rintocchi e lontani lamenti di donne echeggiano per l'aere. Si arrestano,  
tendono l'orecchio mormorando:)

Oggi è giorno di spettri e di paure!

Insieme

**PESCATORI,** Pescatori, Boscaiuoli (alternandosi)

**BOSCAIUOLI, WALTER** Oh! la funesta nenia  
inteso hai tu?  
È un funebre corteo...  
Anna, la pia, la bella,  
la stella d'Oberwesel!...  
Non è più!  
(alcuni s'inginocchiano mormorando sommessamente le litanie dei morti; altri  
rimangono in piedi in atteggiamento riverente)

Santa Maria!  
Ora pro ea.  
Sante Johannes!  
Ora pro ea.  
Sante Michaël!  
Ora pro ea.  
(dalla prima quinta di destra viene Walter correndo come un forsennato,  
scarmigliato, coi lineamenti stravolti, quasi irriconoscibile)

Walter  
(Quante faci! Mio dio!)  
(e rivolgendosi ad alcuni boscaiuoli)

Chi è morto?  
Boscaiuoli  
Anna la pia,  
il fior del paradiso!  
(all'udire il nome di Anna, Walter manda un grido disperato e si slancia in direzione  
del corteo. Ma il Margravio che è giunto in quel momento all'imboccatura del ponte,  
gli sbarra la strada, lo ghermisce pe' l polso e lo respinge verso il proscenio)

Walter  
Anna! Anna!  
(grida)

**DONNE, MARGRAVIO,** Voci interne di Donne:  
**HERRMANN** Perché sei tu partita?  
 Perché ne abbandonasti  
 in tanto duol?  
 (il corteo comincia a sfilare nel fondo a destra, tra gli abeti, al di là del fiume)  
 Donne sulla scena:  
 Perché fuor della vita,  
 o vergine spiegasti  
 al cielo il vol?  
 Margravio (subito dopo il feretro)  
 È morto un astro in cielo,  
 ma ne palpita il raggio in terra ancora  
 insin che il roseo velo  
 stenda sui monti la vicina aurora.  
 (Herrmann cupo e livido entra dalla sinistra e si ferma presso la croce)  
 Herrmann  
 (con accento soffocato non osando levare gli occhi da terra)  
 Nella miseria il sogno  
 dei miei desii fervidi s'è spento  
 la uccisi!! Or solo agogno  
 un pianto eterno, un eterno tormento!  
 (intanto il corteo continua a sfilare, passando pe 'l ponte e entrando fra le quinte a  
 sinistra)  
 Margravio  
 E al vano della stella  
 un angelo è salito in paradiso,  
 Anna, la pia, la bella,  
 Anna, la buona che l'amore ha ucciso!  
 Herrmann  
 Già d'un divin fulgore  
 la pia fanciulla in firmamento splende!  
 Pregar potessi!...  
 (fa per inginocchiarsi, allorché i suoi occhi s'incontrano in Walter; con disperazione  
 allora urla:)  
 Orrore!  
 Ecco il rimorso che al mio cor discende!  
 (e fugge via)

**MARGRAVIO** Sciaugurato! ove vai?  
**WALTER** Vederla io voglio...  
 baciарne il labro smorto... e poi morir!  
**MARGRAVIO E CORO** Arretra, traditor!  
 (sottovoce e con  
 accento terribile) Non profanar il rito del dolor!  
**WALTER** Oh! una lama, una lama! ond'io trafigga  
 il misero mio cor!  
 (intanto il feretro sarà già scomparso dalla scena)

MARGRAVIO E CORO	(circondando Walter che arretra inorridito, a voce bassa)
	Sia la vita la tua pena, la memoria il tuo martir! Tragga eterna la catena del rimorso il tuo fallir.
WALTER (con raccapriccio)	Maledetto allor son io!
MARGRAVIO E CORO	Sì, lo sei, dall'uom, da dio!
WALTER	Ah mercé!
MARGRAVIO E CORO	C'inspiri orror!
	(il Margravio seguito dal coro a poco a poco si allontana, tenendo sempre lo sguardo fisso a Walter, che vorrebbe seguirli. Respintolo con un ultimo gesto di disprezzo, e riordinatisi in processione riprendono a voce spiegata il canto funebre in onore di Anna)
MARGRAVIO E CORO	(allontanandosi)
	È morto un astro in cielo, ma ne palpita il raggio in terra ancora.
WALTER	(in un angolo della scena segue cogli occhi inebetiti l'allontanarsi del corteo, e ripete macchinalmente)
	È morto un astro in cielo...
MARGRAVIO E CORO	Insin che il roseo velo stenda su monti la vicina aurora. (è scesa intanto la notte)
WALTER	(rimasto solo)
	Ove sono? Che fu? questo che sorge è il sole o l'astro delle notti bianche? No ~ fu fatuo chiaror... densa a me intorno l'ombra mi ruba il giorno... (delirando)
	Eppur... io vedo... io vedo!... ah! quante rose in quei verdi giardini!... (come ravvedendosi)
	No ~ son gigli che languono... no! no! Sono viole morte e sotto a quelle, cielo! quanta han sepolta onda di pianto!...
	(si alza la luna e illuminando la croce, ne proietta il profilo sulla scena. Walter che guarda verso il fiume esclama:)
	Ah! rinasce la luce! Eccola! (si volge rapidamente e scorge i profili sinistri della croce) Dio!
	Uno spettro! laggiù! là, tra quell'ombre! Non è delirio il mio! (retrocede esterrefatto, vittima dell'illusione dei sensi)

## WALTER

Chi sei fantasma pallido  
là... de la croce ai piedi?  
Perché mi guati e un fremito  
t'assale? in me chi vedi?  
Di qual delitto porti  
in te la rea condanna?  
Da qual città di morti  
vieni, o crudele, a me?  
(con un grido, credendo ravvisare l'immagine di Anna)  
Misericordia! È Anna,  
Anna! mercé! mercé!

(la luna si vela dietro alle nubi e la croce ritorna nell'ombra. Lunga pausa)

Sparve... l'eco ammutì... sento del Reno  
l'onda pietosa sola mormorar...  
una lagrima ancor mi bagna il seno...  
il mio cor ricomincia a palpitar!  
(andando verso il fiume)

Ah! sì, comprendo il tuo fatai, invito,  
arcana voluttà m'agita ancor...  
dove cominci tu, tutto è finito...  
anche il rimorso ne' tuoi gorghi muor.

(si slancia verso il fiume. - Compaiono le Ondine. - Egli retrocede. Le Ondine lo in calzano, sino che giunto allo scoglio di destra, quasi al proscenio, dopo aver gridato:)

Ahimè, ahimè! sin la morte mi fugge!  
(cade riverso, quasi esanime, al suolo)

## Danza delle Ondine.

*Visto cadere a terra Walter, le Ondine si ritirano precipitosamente al fondo della scena, e si nascondono nel fiume. Poi a poco alla volta, a gruppi, si avanzano di nuovo, in atteggiamenti vari di curiosità e fatesi in cerchio, danzano intorno a Walter. Ad un tratto si ode un forte rumore sotterraneo, la scena s'illumina di luce vivissima, e Loreley colle chiome sciolte, e il pettine d'oro in mano apparisce sullo scoglio. Intorno ad essa si aggruppano le Ondine, e le si prostrano come a regina.*

## LORELEY

(dallo scoglio)

Vieni al mio seno!...  
Vieni, deh! vieni, un palpito  
solo d'amore invoco;  
io vuò tra le tue braccia  
morir di voluttà!

**WALTER** (tendendo l'orecchio come trasognato)  
 Ah! no, non sogno, è la sua voce!  
 Loreley! Loreley!  
 (le Ondine gli si fanno d'intorno e gli additano lo scoglio, indi fuggono)  
 (scorgendo Loreley e avanzandosi verso lo scoglio)  
 Sei tu!

**LORELEY** Chi sei?

**WALTER** Son io, son io, ravvisami...  
 io come belva ognor perseguitato,  
 io che da te non voglio altro che amor!

**LORELEY** Che alcuno m'ami ignoro,  
 e le parole tue ben non comprendo.  
 Talor balena alla mia niente un sogno...  
 ma triste molto e nulla più che un sogno.

**WALTER** Deh! non parlar così!...

**LORELEY** Cessa e mi lascia!

**WALTER** Io resto e tu m'udrai.  
 (con forza)

Infranto ogni altro vincolo,  
 tutta l'antica fiamma or si ridesta.  
 Deh! l'amor tuo tu rendimi,  
 ultima speme, per cui vivo, è questa!  
 Scendi... t'appressa... guardami...  
 e lo strazio del cor mi leggi in viso...  
 pietà! perdona a un misero,  
 che nel mondo e nel ciel non spera più!...  
 Il folle error dimentica,  
 che un sol giorno le nostre alme ha diviso;  
 tutti mi maledicono...  
 ma tutti io sprezzo, se mi resti tu!

**LORELEY** (quasi attratta da forza irresistibile, discende a poco a poco dallo scoglio, gli si avvicina e dice)  
 Tutto dimentico... ~ tutto perdon...  
 odiare io volli ~ ma odiar non so!...

**WALTER** (in atto di abbracciarla)  
 O Loreley!...

**LORELEY** (respingendolo dolcemente)  
 Quella non sono...  
 son la sua larva ~ mi lascia!

**WALTER** Ah!... no!  
 Lasciarti?... E come io lo potrei?

**LORELEY** Amar più non mi déi!...

**WALTER** Io non amarti?... e il dici a me?

**WALTER**  
 (con molta dolcezza e  
 viva passione)

Deh! ti rammenta ~ quel dì beato,  
 quando nel bosco ~ presso al torrente  
 la prima volta ~ io t'ho incontrato,  
 bella innocente!

**LORELEY**

Tutte, sì tutte ~ io le rammento  
 quelle delizie ~ del primo amore,  
 quando rapita ~ da un caro accento,  
 ti davo il core.

**LORELEY E WALTER**  
 alternandosi

Quando la testa ~ io reclinavo  
 placidamente ~ sopra il tuo seno...  
 quando negli occhi ~ io ti fissavo  
 felice appieno!...

Oh! quale ardente ~ fuoco d'ebbrezza  
 in quelle eteree - ore fugaci!  
 Quanto delirio, ~ quanta dolcezza  
 in quei tuoi baci!

(si abbandona involontariamente tra le braccia di Walter)

**SPIRITI DELL'AERE**  
 di dentro

Sposa del Reno,  
 pensa al tuo giuro;  
 quel che t'impone  
 non obliar!...

**LORELEY**

(sciogliendosi subitamente dall'amplesso di Walter)  
 Ahimè!...

**WALTER**

Quai voci e quali  
 parole ho udito risuonar fatali?...

**LORELEY**

Fatali, sì!...

**WALTER**

Che fia?...

**LORELEY**

Vedi tu quello scoglio?  
 Ivi è il mio vero scoglio  
 ne' suoi specchi è il mio talamo,  
 e nel fondo del Ren la tomba mia!

(sale vivamente sul poggio e volgendosi a Walter, esclama:)  
 Addio!

**WALTER**

Sì, addio, terribile  
 meta de' miei sospir!...  
 Tutto perdei... non restami  
 che a' piedi tuoi morir!

(si getta nel Reno e scompare - Loreley resta immobile, quasi pietrificata. Gruppi di Ondine appaiono avvolte in una luce fantastica, fra gli antri e sull'onore del Reno)

SPIRITI DELL'AERE

Salve, o sirena fatalmente bella!...  
sposa del Reno e ancilla!

Canta... lo impone  
il tuo signor...  
la tua canzone  
ripeti ancor!

LORELEY

(quasi inconscia di quello che dice)

Vieni!... deh! vieni... un palpito  
solo d'amore invoco...  
io vuò tra le tue braccia  
morir di voluttà!...

## INDICE

---

Personaggi.....	3	Atto secondo.....	17
Atto primo.....	4	Scena unica.....	17
Scena prima.....	4	Atto terzo.....	28
Scena seconda.....	13	Scena unica.....	28

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

Amor, celeste, ebbrezza e pena (Anna) .....	18
Nel verde maggio, un dì dal bosco (Walter) .....	7
O forze recondite (Loreley e Coro) .....	15